

L'Inghilterra è, conseguentemente indotta a non ammettere che il dislocamento delle navi da battaglia scenda al disotto di 20.000 tonn., per evitare che qualsiasi concentramento di incrociatori possa costituire un pericolo per le sue forze principali. Tale concentramento non è da escludere dato che mentre l'Inghilterra per la sua dipendenza dal commercio è obbligata a tenere i suoi incrociatori sparsi nelle diverse parti del mondo, un suo avversario, il quale possa lasciare incustodite le sue rotte di traffico, potrebbe riunire in un dato momento tutti i suoi incrociatori alla flotta principale per provocare un'azione risolutiva in circostanze favorevoli.

Il creare una superiorità di forze a mezzo di una manovra strategica non è un fatto nuovo. Tutti coloro che conoscono la storia delle guerre del passato sanno i diversi piani escogitati dagli strateghi francesi per distogliere una parte delle forze britanniche dal teatro delle operazioni e per raggiungere una superiorità di forze. Le navi che allora formavano le squadre e che davano luogo a quelle manovre erano costituite da unità da 64, 74, 80 e 90 cannoni, uguali a quelle impiegate nelle acque nazionali. Ai movimenti era risposto con manovre controffensive e non furono numerose le occasioni in cui nonostante i limitati mezzi e la lentezza delle comunicazioni un movimento non fosse tempestivamente affrontato con una appropriata contromanovra delle forze avversarie. (1).

Benchè attualmente si disponga di mezzi di comunicazione molto rapidi si ritiene che manovre consimili non potrebbero essere effettuate con la necessaria tempestività. Ma anche se questa veduta fosse accettata, essa non costituirebbe ragione sufficiente per giustificare la costruzione di incrociatori di elevato dislocamento sui quali così fortemente si insiste. Ogni pericolo verrebbe in ogni caso a sparire se la limitazione nel dislocamento imposto alla Germania dal Trattato di Versailles fosse estesa a tutte le nazioni.

L'altra nazione più interessata nella questione è l'Italia. La Francia ha sostenuto che il suo esteso impero Coloniale le dà diritto ad un maggiore numero di incrociatori rispetto all'Italia. L'Italia si è opposta a questa richiesta affermando che se quegli incrociatori fos-

---

(1) La partenza della squadra da Tolone comandata dall'Ammiraglio Estaing nel 1778 ne è un esempio. Le ragioni per cui una contromanovra non fu eseguita sono note agli studiosi di quella guerra.